

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GEN. 2001

=====

ADDI' 31 GEN. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

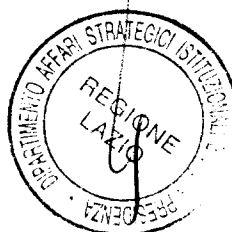
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

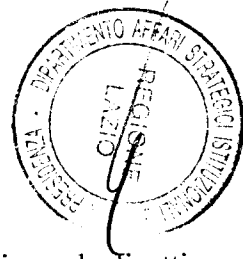
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 163

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI UNA COMMISSIONE
DI STUDIO PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI NORMATIVI
ATTUATIVI DEL DECRETO LEGISLATIVO 19.6.1999 N. 229





OGGETTO : Individuazione di una ^{COMMISSIONE} di studio per la predisposizione degli atti normativi attuativi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n 229

LA GIUNTA REGIONALE
Su proposta dell'Assessore ~~per le politiche della sanità~~

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni concernente il riordino del servizio sanitario nazionale

Visto il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 20 ed in particolare l'art. comma 2 così come modificato dall'art 45, comma 1 del decreto legislativo 80/1998

Visto l'art. 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 che ha regolamentato provvisoriamente l'accreditamento delle strutture sanitarie

Vista la legge regionale 31 dicembre 1987, n. 64 "Norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private

Vista la legge regionale 20 settembre 1993, n 55 "Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera"

Vista la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e successive modificazioni ed integrazioni"

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 con cui è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni in materia di requisiti minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture sanitarie pubbliche private

Visto il il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 concernente norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario regionale

Tenuto conto che è necessario procedere all'attuazione delle disposizioni contenute in predetto decreto legislativo 229/1999 anche in relazione alle modificazioni dallo stesso apportate a gran parte della normativa regionale in materia sanitaria con particolare riferimento ai seguenti settori:

- Programmazione sanitaria regionale (predisposizione piano, istituzione Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, raccordo con le autonomie locali, indirizzi per la predisposizione dei piani aziendali sanitari (P.A.L e P.A.T.) (art.1 comma 13 e art. 2) individuazione livelli di assistenza)
- Organizzazione delle aziende sanitarie (con particolare riferimento all'atto aziendale, all'organizzazione distrettuale e dipartimentale (art. 2 e art. 7)
- Integrazione socio sanitaria (art. 3 septies comma 6)
- Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali (art. 8 ter, 8 quater, 8 quinquies.)

Considerato altresì che alcuni settori sono carenti di normativa regionale puntuale di riferimento (quali quello della riabilitazione e delle prestazioni ambulatoriali), e per altri è necessario aggiornare le disposizioni coordinandole con la normativa generali (quali quello delle RS:A, della dialisi, dell'emergenza)



STUDIO

Ritenuto opportuno avvalersi per gli adempimenti di cui sopra di una specifica commissione di per la predisposizione di una proposta di legge attuativa del decreto legislativo 229/1999;

Ritenuto necessario affrontare preliminarmente le questioni connesse all'autorizzazione e all'accreditamento, tenendo presente che nell'attuale ordinamento giuridico i due istituti sono ben distinti ed hanno ruoli e finalità diverse: l'autorizzazione è richiesta per l'esercizio delle attività sanitarie ed è volta a garantire alla collettività che una struttura possieda i requisiti minimi per funzionare quale struttura sanitaria; l'accreditamento istituzionale è necessario per poter erogare prestazioni a carico del Servizio sanitario regionale ed è volto anche alla delimitazione dell'offerta di prestazione sanitarie

Considerato quindi che l'accreditamento è un istituto che risponde da un lato all'esigenza che le strutture sanitarie autorizzate siano in possesso di ulteriori requisiti di qualità, dall'altro costituisce strumento per correlare e modulare la domanda con l'offerta di prestazioni sanitarie finalizzate al perseguimento di obiettivi di congruità ed appropriatezza.

Vista la propria deliberazione 19 dicembre 2000, n. 2594 "Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero per gli anni 2000/2002. Definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati ed in particolare laddove prevede che *"la Regione intende garantire*

- a) *la possibilità per l'utente di richiedere la prestazione a qualsiasi struttura pubblica e privata accreditata;*
- b) *la parità di remunerazione tra struttura privata e struttura pubblica al fine di sviluppare una competizione efficace e la ricerca di un miglioramento continuo della performance di tutti gli erogatori*

Tenuto conto che corretta applicazione del sistema delineato dalla deliberazione 2594/2000 sopra citato postula la definizione in tempi brevi dei provvedimenti relativi sia all'autorizzazione che all'accreditamento delle strutture pubbliche e private

Considerato che la normativa regionale in materia di autorizzazione delle case di cura per molti aspetti è da ritenersi superata e che il D.P.R. 14 gennaio 1997 non può essere considerato automaticamente sostitutivo della legge regionale 64/1987 sopra citata.

Ritenuto pertanto non più procrastinabile

A) il recepimento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DPR 14 gennaio 1997 con l'espressa abrogazione della legge regionale 64/1987 nonché l'emanazione delle disposizioni concernenti le modalità per l'accertamento e la verifica del rispetto degli stessi requisiti anche alla luce del principio della distinzione tra la funzione di indirizzo politico degli organi di governo e la funzione delle attività gestionale della dirigenza;

B) l'individuazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento anche con riferimento ad un sistema di qualità legato alla capacità produttiva ed alla complessità organizzativa e tecnologica con la connessa adozione della normativa relativa alle modalità per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

C) la definizione degli ambiti di applicazione degli accordi contrattuali con l'individuazione dei soggetti interessati

Tenuto conto che il la commissione istituita presso il Ministero della sanità ha di recente ultimato i propri lavori ai fini dell'adozione dell'atto di indirizzo e coordinamento per la definizione dei criteri generali relativi ai requisiti ulteriori per l'accreditamento ed alle procedure di valutazione delle strutture accreditate

Ritenuto opportuno pertanto di affidare al ^{STUDIO} predetto ^{DA} COMMISSIONE ^{DI}, prioritariamente, l'incarico di definire entro quattro mesi i requisiti per l'autorizzazione, per l'accreditamento delle strutture sanitarie nonché l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali con l'individuazione dei soggetti interessati, in conformità agli articoli 8bis, 8ter, 8quater e 8 quinquies DLVO 229/1999

Ritenuto necessario, altresì, rinviare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 22 luglio 1996, n. 27, la ^{nomina} dei componenti della ^{COMMISSIONE} che sarà presieduta dall'Assessore alla Sanità, e composta, dal direttore del dipartimento Servizio sanitario regionale, da esperti in organizzazione sanitaria ed in materia giuridico amministrativa, dal direttore della struttura Consulenza legislativa della Presidenza e, ove necessario, da dirigenti dell'Assessorato alla Sanità scelti su indicazione dell'Assessore alla Sanità

Vista la legge 127/1997

All'unanimità

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa

di procedere alla istituzione di una ^{STUDIO} ^{DA} COMMISSIONE ^{DI} per la predisposizione di una proposta di legge attuativa del decreto legislativo 229/1999; a predetto gruppo di lavoro è affidato prioritariamente l'incarico di definire, entro quattro mesi, i requisiti per l'autorizzazione, per l'accreditamento delle strutture sanitarie nonché l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali con l'individuazione dei soggetti interessati;

di rinviare al Decreto del Presidente della Giunta regionale la ^{nomina} dei componenti della ^{COMMISSIONE} che sarà presieduta dall'Assessore alla Sanità, e composta dal direttore del dipartimento Servizio sanitario regionale, da esperti ^{ESTERNI} in organizzazione sanitaria ed in materia giuridico amministrativa, dal direttore della struttura Consulenza legislativa della Presidenza e, ove necessario, da dirigenti dell'Assessorato alla Sanità scelti su indicazione dell'Assessore alla Sanità.

Il presente provvedimento ~~non è~~ non è soggetto a controllo ai sensi della L.127/1997.

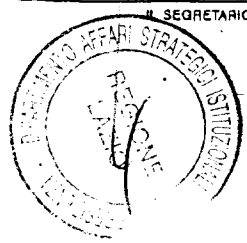
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 1 FEB. 2001